

«Waterfront, depuratore e scuole: la verità»

Levanto, il Comitato invoca trasparenza e illustra in piazza i tre progetti del Comune

IL COMITATO Vallesanta, oltre 700 iscritti, ha incontrato ieri i cittadini di Levanto nel presidio in piazza della Loggia, volto ad illustrare con documenti e planimetrie i tre progetti destinati a dividere il paese. Secondo lotto del waterfront, depuratore e nuovo complesso scolastico: ecco quali saranno gli argomenti più chiacchierati dei prossimi mesi.

«CON L'INTENTO di evitare personalismi che spesso spostano l'attenzione dai problemi veri — ci hanno spiegato ieri mattina i rappresentanti del Comitato — abbiamo deciso di parlare come comitato per esprimere la nostra preoccupazione sulla gestione comunale dei beni comuni e del nostro territorio. Il nostro intento non è criticare ma informare la comunità mettendole a disposizione tutta la documentazione su queste vicende affinché possa farne un'opinione personale. Parliamo sempre attraverso documenti ed atti ufficiali e sono di nostro interesse le opere pubbliche perché quando il denaro spesso è quello dei cittadini, ecco allora ci sembra giusto essere informati e coinvolti nel processo decisionale. Ci piacerebbe risvegliare il senso di appartenenza alla comunità levantese con una conseguente presa di coscienza della necessità e della bontà dell'essere informati. Chiediamo il confronto sulle grandi opere ed oggi puntiamo i riflettori su tre progetti di fondamentale importanza per il nostro paese, di cui i cittadini non sanno quasi nulla ma che costeranno al Comune, e quindi ci costeranno,



milioni di euro».

WATERFRONT. «Il secondo lotto del waterfront — prosegue il Comitato — è ripartito a ridosso delle festività natalizie come continuazione di un fallimentare primo lotto e soprattutto con la previsione di ben 116 box-auto in riva al mare». «Una trasformazione così radicale del territorio di Levanto dovrebbe essere fortemente condivisa e partecipata dalla cittadinanza — scrive, peraltro, il Fai in una lettera indirizzata al

IL PRESIDIO IN PAESE
Due immagini del sit-in organizzato ieri in piazza della Loggia dal Comitato Vallesanta

SCELTE DISCUTIBILI

«I vecchi istituti scolastici in mano ai privati. E sul mare arriveranno 116 box-auto»

sindaco di Levanto, Maurizio Moggia —: dovrebbero essere valutate diverse alternative di progetto e proprio su questo sarebbe importante un confronto aperto con i cittadini. L'ottica che deve prevalere è quella della

LERICI DISAGI

Guasto alla rete, in tanti senz'acqua
«Arriva l'autobotte»

GUASTO alla rete idrica a Lerici e disagi per l'utenza. Il sindaco Caluri, l'assessore Fiore e il responsabile Crespianni hanno effettuato, ieri, un sopralluogo in via Matteotti rilevando che «l'intervento è di una certa rilevanza e il problema di non facile soluzione. Ma l'azienda ci ha garantito che tornerà funzionale il 60% delle utenze, seppur a pressione ridotta. Abbiamo intanto richiesto l'invio di un'autobotte da collocarsi nella zona interessata, per far fronte, quantomeno, alle esigenze primarie dei cittadini interessati dalla mancanza d'acqua».

sostenibilità e della riqualificazione paesaggistica. Un intervento in area nautica potrebbe essere migliorativo sotto molti punti di vista per il territorio — continua il Comitato — ma ciò che manca in questo progetto come negli altri sono l'informazione e la condivisione».

DEPURATORE. «Le opere di realizzazione del depuratore sono iniziate da qualche tempo, ma ci chiediamo quale delle due planimetrie, entrambe allegate al pro-

getto del depuratore, sia da considerarsi quella corretta. Perché se a prima vista esse sembrano identiche differiscono invece per punti importanti, quali le date e l'apparizione nella tavola più recente di una torretta e di numerosi muri in cemento armato. Le domande (pubblicate da «La Nazione» il 6 dicembre scorso) rivolte in merito al presidente della Levante Sviluppo Spa, Ilario Agata, sono ad oggi ancora senza risposta».

SCUOLE. Infine, l'amministrazione comunale ha previsto la costruzione di un nuovo plesso scolastico in via dei Martiri, dove ci sono già le scuole medie e il liceo scientifico. «Per realizzarlo — spiega il Comitato — ha individuato in «Spedia Spa», la società a cui affidare non solo la costruzione della nuova struttura (o saranno due?) che dovrà ospitare scuola dell'infanzia ed elementari, ma anche la vendita dei due edifici di corso Roma dove oggi sono attivi asilo ed elementari. Nessuno discute sul fatto che le scuole debbano essere oggetto di un intervento di riqualificazione, ma ci chiediamo perché le vecchie scuole ed il vecchio asilo devono essere ceduti a privati e in più con il supporto di una società a rischio chiusura per realizzare dei nuovi appartamenti. Come può il Comune di Levanto affidare a «Spedia» la vendita delle vecchie scuole e la realizzazione del nuovo plesso scolastico, quando i suoi stessi azionisti (Comune della Spezia e Fondazione Carispezia) lanciano l'allarme e ne chiedono l'immediata chiusura?».

Ilenia Callo